

Al “Teatro di Corte” della Reggia di Caserta

Sankaran 2008

omeopatia al crocevia di arte scienza e poesia

Generato dal motore perpetuo del “**Grande Architetto**”, un trinomio, “**Vanvitelli, Hahnemann, Sankaran**”, al Teatro di Corte della Reggia di Caserta, sboccia dallo spirito delle cose semplici, con il Cantico delle Creature di Francesco d'Assisi, nel rinascimento, modulato dal Dolce Stil Novo di Dante Alighieri, con la propulsione delle nuove frontiere delle relazioni e del sapere, tipiche del medico del futuro, come figlio prediletto del Terzo Millennio. E' un trinomio casertano, fiore all'occhiello del “**Sud del Mondo**”, in cui gli eventi prendono l'anima, si materializzano, presso il Teatro di Corte, come frutto della conoscenza.

L'areopago del moto uniformemente accelerato della vita, costruisce nuove interfacce all'interno delle culture, con valenze di aggregazione trasversale per affinità. Sono interfacce che, si raccordano con la coscienza universale dei singoli, come fattore antropologico di analisi e sintesi.

E' luogo geovirtuale, in cui gli assiomi matematici della interdisciplinarietà, forgiando colonne portanti, sulle nuove vie della medicina, in funzione delle quali nascono ulteriori ipotesi di ricerca, sui fondamenti delle scienze mediche, aggregate all'arte del guarire.. Essa, affonda le proprie radici, in regole matematiche e precise, congegnate e codificate, con la legge dei simili, dall'architetto della salute, dr.Cristiano Federico Samuele Hahnemann, medico tedesco, contemporaneo dell'architetto Vanvitelli, progettista costruttore della Reggia di Caserta.

Il **Grande Architetto**, dal 9 all'11 Maggio 2008, assembla tre tipi di architetture, raggruppando tre piccioni con una fava. Precisamente:

- quella monumentale classica della Reggia di Caserta con la dotazione del Teatro di Corte, eseguita da Vanvitelli padre e figlio su commissione del Re di Napoli;
- quella dell'edificio della salute, da restituire in modo dolce e duraturo all'organismo malato, come realizzazione eccellente del dr.Cristiano Federico Samuele Hahnemann, medico di corte dell'Imperatore d'Austria;
- nonché, l'architettura evolutiva dell'arte del guarire, omeopatica, svolgentesi a cavaliere delle discipline mediche, implementate dalla fatica umana sul percorso della solidarietà con l'umanità sofferente. Un'architettura, quest'ultima, esplicitamente richiesta dal genio della medicina omeopatica napoletana, italiana ed europea che, in Campania, alla Reggia di Caserta, trova la sua espressione avvincente, come raccordo del pluralismo medico scientifico, effettuato dal dott. Rajan

Sankaran.

E' il genio medico napoletano ed italiano che, per autoimmunizzazione contro l'involuzione della saturazione culturale dell'occidente di oggi, entra, a pieno titolo. in reciprocità con il genio sanitario dell'oriente asiatico, dove, la specificità della struttura mentale del pensiero medico omeopatico e' capace di aprire nuove vie, rafforzative della legge fisico matematica dei Simili, codificata nel XVIII° secolo, da Samuele Heineman, nella sua opera omnia intitolata **“Organon, dell'arte del guarire”**.

Il **“Sud del Mondo”** d'occidente europeo, evidenziato nella Scuola Medica Omeopatica Napoletana, afferente il Cemon, risuona in modo verosimilmente sovrapponibile con il **“Sud del Mondo”** dell'oriente asiatico che , colloca la **“Scuola Medica Omeopatica Indiana”** all'apogeo dei meriti acquisiti sul campo, per arte scienza e coscienza, a ottimizzazione e conferma della dottrina del dr.Cristiano Federico Samuele Hahnemann.

E' un assioma matematico introdotto in un sistema aperto, con la possibilità di modulare, ad integrazione, tutto ciò che e' già acquisito, senza metterlo in discussione, con il preciso scopo di innestare marce in più, di perfezionamento e approfondimento. Il Dr. Rajan Sankaran, a pieno titolo, è configurato e percepito all'unanimità delle menti avvincenti, come la personificazione degli assiomi matematici di Ennio De Giorgi, nel sistema aperto della medicina che, con la sua valenza omeopatica unicista, apre nuove aeree vie di guarigione, all'umanità sofferente.

Il **“Grande Architetto”**, espressione della Sapienza del Padre, ha costruito una cordata ascensionale, con Alma capofila, con l'accoglienza della Sovrintendenza alle Belle Arti e Beni Culturali di Caserta, affinché gli assiomi matematici di De Giorgi trovassero compimento visibile, alla Reggia di Caserta, dove, l'impulso stimolatore del genio solidale del **“Sud del mondo”**, dell'occidente europeo e dell'oriente asiatico, potessero avere nel giovane maestro dr. Rajan Sankaran, il fulcro di compimento ottimale, assemblato in un **“luogo geovirtuale”**, dell'eccellenza del meriggio italiano.

Una opportunità per creare valore aggiunto, di solidarietà, guardando ai posteri, sostenitore e difensore del modello italiano di medico del futuro, che, si raccorda con il mondo intero, in quanto non tutte le tecnologie sono accettabili ed etiche. Pertanto, l'evento culturale *Sankaran 2008*, con crediti ECM per medici e farmacisti italiani, assurge a modello interdisciplinare di aggiornamento, che, trasversalmente, raccorda una nuova area di ricerca sui fondamenti delle scienze, riferite alla solidarietà e alla medicina: Sono fondamenti impostati dall'angolazione innovativa di comunicazione, in reciprocità, per la libera circolazione della sperimentazione pura sull'uomo sano, come portante di un processo conservativo dell'innovazione, innestata sul treno d'onda, della legge dei Simili, a prova dei secoli.

E' una opportunità del Terzo Millennio, con l'emergere della RSI (*Responsabilità Sociale d'Impresa*), quella di dare spazio agli interlocutori propositivi, chiamati **“stakeholders”**, dall'economia aperta delle amministrazioni, per attuare vicendevolmente il mutuo sostegno.

L'area di ricerca sui **“Fondamenti delle Scienze”**, gli **“Assiomi Matematici di De Giorgi”**, la **“Responsabilità Sociale d'Impresa”**, sono le nuove luci di un trinomio innovatore, che, al Teatro di Corte, si accende irreversibilmente sulla ribalta del **“Terzo Millennio”**, con la fatica orientale odierna di Rajan Sankaran, rafforzativa del pensiero medico omeopatico unicista, dei grandi maestri dell'occidente di ieri di oggi e di domani.

Edoardo Cantù

Napoli, 25 Marzo 2008